

L'epopea nazionale del Viet Nam

Ecco Ho Chi Min

La figura esemplare del Presidente della Repubblica popolare nella testimonianza di un noto giornalista francese

Ho Chi Min! Un nome che dopo il 1945 è divenuto famoso nel mondo, che tanti oggi e insieme tante simpatie ha sollevato, che è inseparabile ormai da quello del Viet Nam.

Della popolarità straordinaria di cui quest'uomo gode fra il suo popolo molto si è già parlato, ma occorre ricambiare i complimenti e renderne un giusto tributo a chi ha fatto della sua vita una grande opera di libertà.

Audace iniziativa

Durante tutte le sue peregrinazioni, il « patriota » non ha mai perso i contatti con il Viet Nam, ove torna di tanto in tanto per riprendere la lotta.

Al primo di agosto del 1945, l'esercito sovietico dell'Estremo Oriente scatenò l'offensiva contro la più potente fra le armate giapponesi, quella della Manciuria.

E' giunto il momento di agire con audacia, egli dice ai suoi collaboratori. E le iniziative si succedono le une alle altre.



L'arrivo nella Capitale francese, nel settembre del 1946, del Presidente del Viet Nam Ho Chi Min

Già da studente, egli aveva animato l'azione degli studenti del « governo generale » giacché non c'era azione anticolonialista alla quale egli non partecipasse. A vent'anni, Nguyen Ai Quoc decise di recarsi all'estero per studiare i metodi e le forme di lotta degli altri popoli oppressi.

Per far sentire la voce del Viet Nam e degli altri popoli in catene, non trascurava alcun mezzo: nel 1919 presentò alla Conferenza della pace a Versailles un memoriale in cui si chiedeva l'indipendenza del Viet Nam e si difendeva la causa dei paesi coloniali.

Colpo di fulmine

Di più, egli prende l'iniziativa di convocare nella Cina meridionale una conferenza di tutti i patrioti vietnamiti. Grazie alla sua iniziativa si costituisce agli inizi del 1941 la Lega del Viet Minh e, nello stesso tempo, egli mostra che è venuto il momento di costituire un vero e proprio Esercito popolare di liberazione.

In tanto in tanto gli aguzzini del « governo generale ». Nel 1950, per sua iniziativa, si unificano i diversi gruppi di operai e intellettuali rivoluzionari del Viet Nam.

L'ex-direttore del Gabinetto imperiale di Bao Dai, il signor Fam Khac Hoè, mi ha riferito come la notizia del ritorno di Ai Quoc decise dell'abdicazione. Il governo provvisorio della Repubblica aveva informato l'imperatore di aver fissato la propria sede ad Hanoi, ed aveva chiesto lo scioglimento del governo filo-giapponese.

IL POPOLO VIETNAMITA HA PRESO NELLE SUE MANI IL PROPRIO DESTINO

La drammatica cronaca degli otto anni di lotta

Nascita della Repubblica democratica nell'agosto 1945 - Una battaglia popolare contro la carestia - La Francia riconosce il governo di Hanoi - Il proditorio attacco - Falliti i piani degli invasori - Fabbriche nella foresta - L'emulazione tra i contadini

Come ieri la Cina, il Viet Nam è entrato nella storia: realtà concreta, che non si è riusciti a piegare con le armi, che sarebbe rano ormai tentare di ignorare.

Quando e come e sotto la Repubblica democratica del Viet Nam? Attraverso quali vicende, in otto anni di dura guerra, si è temprato il suo popolo? Ma che cosa è successo, molte altre, forse, non lo saranno mai. E' il caso tuttora di ricordare oggi le grandi tappe di questa formidabile esperienza storica.

Grandi passi innanzi vengono compiuti sul piano politico. Per la prima volta, il popolo ha alle armi ed elegge un soffragio universale diretto e segreto i « comitati popolari » a tutti i livelli e l'Assemblea nazionale.

La Repubblica democratica vietnamita è nata, nell'agosto del 1945, dopo novanta anni di oppressione coloniale francese e cinque di dominio franco-giapponese.

Prova di maturità

Così, nel momento stesso in cui l'imperialismo giapponese era battuto e la rivoluzione democratica del popolo vietnamita, era già in corso la lotta contro questa minaccia.

Il generale Leclerc, che comanda il corpo di spedizione francese forte di 20.000 uomini, progredisce una « guerriglia » in un'operazione di riconquista politica e militare.

Il Viet Nam libero ha affrontato e risolto problemi enormi. Esso ha previsto una guerra di resistenza a lunga durata, per la quale si rendono necessari un aumento delle forze armate, una riorganizzazione nell'amministrazione dello Stato, riavvicinamento al popolo e per l'esercizio in tutta Ho Chi Min si ispira all'esempio dell'URSS e a quello delle regioni liberate della Cina.

Così, la Repubblica deve combattere, o soccombere. E la scelta è già fatta, poiché ad Hanoi, da più giorni, la popolazione si batte sanguinosa provocazione lanciata ad Hanoi da reparti paracadutisti.

Il 6 marzo dello stesso anno, il presidente Ho Chi Min e il commissario francese Sauteyue avevano firmato ad Hanoi il trattato con il quale la Francia riconosceva il Viet Nam come Stato libero con governo paritetico.

La parola d'ordine

Il generale Leclerc, che comanda il corpo di spedizione francese forte di 20.000 uomini, progredisce una « guerriglia » in un'operazione di riconquista politica e militare.

Il Viet Nam libero ha affrontato e risolto problemi enormi. Esso ha previsto una guerra di resistenza a lunga durata, per la quale si rendono necessari un aumento delle forze armate, una riorganizzazione nell'amministrazione dello Stato, riavvicinamento al popolo e per l'esercizio in tutta Ho Chi Min si ispira all'esempio dell'URSS e a quello delle regioni liberate della Cina.

Così, la Repubblica deve combattere, o soccombere. E la scelta è già fatta, poiché ad Hanoi, da più giorni, la popolazione si batte sanguinosa provocazione lanciata ad Hanoi da reparti paracadutisti.

Il 6 marzo dello stesso anno, il presidente Ho Chi Min e il commissario francese Sauteyue avevano firmato ad Hanoi il trattato con il quale la Francia riconosceva il Viet Nam come Stato libero con governo paritetico.

La parola d'ordine

Il generale Leclerc, che comanda il corpo di spedizione francese forte di 20.000 uomini, progredisce una « guerriglia » in un'operazione di riconquista politica e militare.

Il Viet Nam libero ha affrontato e risolto problemi enormi. Esso ha previsto una guerra di resistenza a lunga durata, per la quale si rendono necessari un aumento delle forze armate, una riorganizzazione nell'amministrazione dello Stato, riavvicinamento al popolo e per l'esercizio in tutta Ho Chi Min si ispira all'esempio dell'URSS e a quello delle regioni liberate della Cina.

Così, la Repubblica deve combattere, o soccombere. E la scelta è già fatta, poiché ad Hanoi, da più giorni, la popolazione si batte sanguinosa provocazione lanciata ad Hanoi da reparti paracadutisti.

Il 6 marzo dello stesso anno, il presidente Ho Chi Min e il commissario francese Sauteyue avevano firmato ad Hanoi il trattato con il quale la Francia riconosceva il Viet Nam come Stato libero con governo paritetico.

La parola d'ordine

Il generale Leclerc, che comanda il corpo di spedizione francese forte di 20.000 uomini, progredisce una « guerriglia » in un'operazione di riconquista politica e militare.

Il Viet Nam libero ha affrontato e risolto problemi enormi. Esso ha previsto una guerra di resistenza a lunga durata, per la quale si rendono necessari un aumento delle forze armate, una riorganizzazione nell'amministrazione dello Stato, riavvicinamento al popolo e per l'esercizio in tutta Ho Chi Min si ispira all'esempio dell'URSS e a quello delle regioni liberate della Cina.

Così, la Repubblica deve combattere, o soccombere. E la scelta è già fatta, poiché ad Hanoi, da più giorni, la popolazione si batte sanguinosa provocazione lanciata ad Hanoi da reparti paracadutisti.

Il 6 marzo dello stesso anno, il presidente Ho Chi Min e il commissario francese Sauteyue avevano firmato ad Hanoi il trattato con il quale la Francia riconosceva il Viet Nam come Stato libero con governo paritetico.

La parola d'ordine

Il generale Leclerc, che comanda il corpo di spedizione francese forte di 20.000 uomini, progredisce una « guerriglia » in un'operazione di riconquista politica e militare.



VIET NAM LIBERO — Soldati dell'Esercito popolare durante una parata del loro reparto



VIET NAM LIBERO — Riunione di operai nel cuore della foresta

UNA POESIA DI HO CHI MIN

Cuore insomne

Come un canto lontano è il mormorio dell'acqua e la luna appena nata scela la forma antica delle piante. E' notte ma il cuore non dorme, il cuore non deve dormire. Batte forte nel petto il cuore del nostro Viet.

La luna ha varcato la finestra e chiama alla poesia. Oh luna, aspetta domani, oggi la guerra mi turba. Chiara sul nero castello ha suonato l'argentea campana un'altra vittoria del Viet.

HO CHI MIN